



CAMFIN SpA

## COMUNICATO STAMPA

### **RAGGIUNTA L'INTESA CON LE BANCHE FINANZIATRICI PER IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE E IL RISCADENZIAMENTO DEL DEBITO**

**PROPOSTO AUMENTO DI CAPITALE PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI 100 MILIONI DI EURO DI CUI 70 MILIONI DI EURO IN AZIONI ENTRO DICEMBRE 2009 E 30 MILIONI DI EURO IN WARRANT ESERCITABILI NEL 2011**

**IL SOCIO DI CONTROLLO GPI E UN CONSORZIO DI BANCHE GARANTIRANNO INTEGRALMENTE LA SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE**

**ALLARGAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE A 15 MEMBRI MEDIANTE NOMINA DI 3 NUOVI CONSIGLIERI**

*Milano, 12 giugno 2009* – Il Consiglio di Amministrazione di Camfin SpA, riunitosi oggi, ha preso visione e ha sancito l'intesa raggiunta con le banche finanziatrici - in particolare Banco Popolare, UniCredit, Banca Monte dei Paschi di Siena, Intesa Sanpaolo, Banca Popolare di Milano, Credito Artigiano, Bnp Paribas e Banca Popolare dell'Emilia Romagna - per il riscadenziamento del debito consolidato del Gruppo e per la realizzazione di alcune iniziative connesse, destinate al rafforzamento del profilo patrimoniale e finanziario.

Nella negoziazione con le banche finanziatrici, Camfin è stata assistita da Mediobanca nella qualità di *advisor* finanziario.

#### **Riscadenziamento del debito**

Le linee essenziali dell'accordo, la cui formalizzazione avverrà nelle prossime settimane, prevedono:

1. un aumento di capitale, da offrire in opzione agli azionisti, per un importo complessivo di 100 milioni di euro di cui 70 milioni di euro in azioni, la cui esecuzione è prevista entro fine 2009, e 30 milioni di euro a fronte dell'emissione di warrant il cui esercizio è previsto nel 2011. I proventi dell'aumento di capitale saranno destinati al rimborso pro-quota delle banche finanziatrici;
2. l'erogazione di un nuovo finanziamento per un importo complessivo pari a 420 milioni di euro, sostitutivo di quelli in essere, a seguito dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale. Il nuovo finanziamento prevede una prima tranche, pari a 170 milioni di euro, della durata di 36 mesi, tasso Euribor + 200 *basis point*, con liquidazione trimestrale degli interessi; una seconda tranche pari a 250 milioni di euro, durata 72 mesi, tasso Euribor + 250 *basis point*, con liquidazione trimestrale degli interessi e rimborso in due annualità di pari importo allo scadere del 5° e 6° anno. Allo scadere del 3° anno lo *spread* sopra riportato potrà essere rivisto tenuto conto del rapporto, espresso in percentuale, tra il valore delle immobilizzazioni finanziarie di Camfin e il debito residuo in linea capitale, al netto delle disponibilità liquide in portafoglio (c.d. "Parametro Finanziario");
3. sino all'erogazione del nuovo finanziamento e al più tardi al 31 dicembre 2009 le banche finanziatrici non esigeranno il pagamento delle rate capitale in scadenza dei finanziamenti in essere e manterranno operative le linee di credito in essere (c. d. *Standstill*);

L'accordo prevede inoltre che fino al 2011 (a valere sull'esercizio 2010) non venga distribuito alcun dividendo (a meno che il Parametro Finanziario sia almeno pari al 115%) e che entro il 2012 venga dismesso il 49% detenuto in Pirelli & C. Ambiente SpA e Pirelli & C. EcoTechnology SpA.

Qualora al 30 giugno 2012 il debito residuo non fosse inferiore al minore tra 250 milioni di euro e un livello che assicuri un Parametro Finanziario pari al 115% saranno adottate eventuali ulteriori azioni utili al conseguimento di tale obiettivo, quale, in particolare, la eventuale cessione delle azioni Pirelli & C. non apportate al patto di sindacato.

Inoltre, in conformità con le intese raggiunte con le banche finanziatrici, Camfin ha proceduto alla chiusura della struttura di opzioni put & call su titoli Pirelli & C., pari all'1,46% del capitale, con un effetto economico positivo per circa 7 milioni di euro.

### **Aumento di Capitale**

In considerazione delle intese raggiunte, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti l'esecuzione di un Aumento di Capitale a pagamento, in forma scindibile, per un importo massimo di 70 milioni di euro, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in proporzione al numero di azioni possedute.

L'Aumento di Capitale, la cui esecuzione è prevista entro il 31 dicembre 2009, sarà preceduto dall'eliminazione del valore nominale delle azioni, pari attualmente a Euro 0,52 per azione, senza modificazione del capitale sociale. L'operazione, che non ha effetti sul valore delle azioni, consentirà di emettere nuove azioni a un prezzo di sottoscrizione coerente con l'andamento dei prezzi di mercato, indifferentemente dal loro valore contabile al momento dell'effettuazione dell'operazione.

Ai sottoscrittori di nuove azioni saranno attribuiti gratuitamente warrant, nel rapporto di 1 warrant ogni azione ordinaria sottoscritta, che daranno il diritto di sottoscrivere ulteriori azioni Camfin a valere su un aumento di capitale riservato per un importo massimo di Euro 30 milioni, il cui esercizio è previsto nel 2011.

Quanto alle condizioni dell'Aumento di Capitale, si prevede che l'Assemblea conferirà mandato al Consiglio di Amministrazione di fissare il numero delle azioni da emettere, il rapporto di sottoscrizione e il prezzo di emissione sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio dell'operazione, in linea con la prassi di mercato per operazioni simili.

È previsto l'impegno di GPI, azionista di controllo della Società, alla sottoscrizione della quota dell'Aumento di Capitale ad essa spettante, nonché all'esercizio – a scadenza – dei warrant di cui sarà assegnataria. Un apposito consorzio, costituito da almeno Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco Popolare, Mediobanca e UniCredit, si impegnerà a sottoscrivere la residua quota dell'Aumento di Capitale eventualmente inoptata.

### **Nomina di amministratori**

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di proporre l'allargamento del Consiglio di Amministrazione dagli attuali 12 a 15 membri, mediante la nomina di 3 nuovi consiglieri il cui nominativo sarà oggetto di proposta degli azionisti direttamente in Assemblea. La proposta intende, tra l'altro, dare attuazione alle intese raggiunte con le banche finanziatrici per il riscadenziamento del debito, che prevedono la nomina nel Consiglio di Amministrazione di Camfin di un consigliere designato dalle banche finanziatrici e gradito a GPI, in possesso dei requisiti di indipendenza.

L'Assemblea sarà inoltre l'occasione per la conferma di Mauro Rebutto, nominato dal Consiglio in sostituzione di Andrea Acutis, dimessosi dalla carica nell'aprile 2009.

## **Convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria**

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato al Presidente per la convocazione dell'Assemblea che si prevede possa tenersi entro il mese di luglio 2009.

\*\*\*\*

### **CAMFIN**

*Camfin è la società quotata alla Borsa di Milano a capo di un Gruppo attivo nei settori dell'energia, dell'ambiente e della gestione di partecipazioni. Presente nel mercato energetico italiano fin dal 1915, Camfin ha progressivamente sviluppato le proprie attività in altri settori nell'ottica di una strategia di diversificazione del business. Controllata dalla holding GPI con il 53,81%, Camfin è azionista di riferimento di Pirelli & C. SpA e ha partecipazioni in società attive nella mobilità sostenibile e nelle fonti rinnovabili.*

\*\*\*\*

Ufficio stampa Camfin – Tel. +39 02 64424270  
Investor Relations Camfin – Tel. +39 02 72582417  
[www.gruppocamfin.it](http://www.gruppocamfin.it)